

20 marzo 2014



‘L’uomo dal turbante rosso’, l’ultima fatica di Tedeschi debutta al Metastasio



Torna sul palcoscenico uno dei musical più amati dal pubblico: “L’Uomo dal Turbante rosso” scritto e diretto da Carlo Tedeschi, tratto dall’omonimo romanzo, di cui lo stesso regista è autore e che ottenne la menzione speciale al premio Cesare Pavese nel 1997.

“L’Uomo dal Turbante Rosso” debuttò a Novara nel 1996 ed è stato rappresentato ben 400 volte in diverse città italiane ottenendo un ampio riscontro di pubblico tanto da essere inserito, sia per l’alto valore dei contenuti sia per l’apprezzato valore artistico, nella collana “Tra cielo e terra” dedicata da Famiglia Cristiana nel 2011 ai musical a sfondo religioso più famosi. Con il nuovo riallestimento, che vede una folta

presenza di giovani artisti e che presenta alcuni spunti innovativi ma mantiene intatta la colonna sonora originale, il musical avrà la seguente programmazione ad Assisi al Teatro Metastasio, dal 22 Marzo al 3 Maggio, ogni sabato sera, alle ore 21.30 e a Rimini, al Teatro Leo Amici del Lago di Montecolombo, dal 30 Marzo al 4 Maggio, ogni domenica, ore 17.30.

LA TRAMA

“L’Uomo dal Turbante Rosso” è uno spaccato della vita nell’antica Roma, in Egitto e a Gerusalemme all’epoca del Cristo e propone le ripercussioni sociali della diffusione del suo messaggio. La storia racconta di due giovani, Amalia ed Ari, che nell’anno zero, incrociano le loro vite con quella del Cristo: al momento della sua nascita, adolescente ed infine uomo fino alla morte in croce, divenendo così testimoni e protagonisti delle contraddizioni dell’epoca. L’incontro con Gesù, muterà il corso delle loro vite.

Lo spettacolo è esilarante con le figure di due ricconi che affiancheranno Amalia ed Ari, maestoso nelle scene dell’antico Egitto, emozionante nella resurrezione del Cristo quando i suoi discepoli, guidati da Pietro, dopo aver compiuto il primo segno della croce nella storia del Cristianesimo, simbolicamente escono dalla loro casa per trasmettere al mondo ciò che avevano veduto e colui in cui credono. Ebbe a scrivere, nel 2011, Enzo Natta su Famiglia Cristiana dei due protagonisti: “Ari e Amalia sono emblemi di una umanità che è stata conquistata dal messaggio cristiano fino ad identificarsi totalmente nel Figlio di Dio”.

GLI INTERPRETI

Grazie all’Accademia di formazione professionale del Teatro del Piccolo Paese del Lago (Monte Colombo - Rimini), la cui attività è indirizzata non solo alla promozione della cultura e della tradizione teatrale italiana, mediante la realizzazione e produzione di opere teatrali originali, ma anche alla formazione professionale ad alto livello di giovani artisti (tanto da offrire anche borse di studio ai giovani per corsi e stage), sono ormai da tempo attive due compagnie teatrali, entrambe dirette da Carlo Tedeschi. Pertanto giovani talenti si esibiranno sui palcoscenici dei teatri di Assisi e del Lago di Montecolombo di Rimini affiancando artisti di grande esperienza quali Annamaria Bianchini (Bagaglino, Chiara in Forza venite Gente), Giuseppe Barbetti (spettacoli con Gino Bramieri, in tv con Nonno Felice per Canale 5) Giuseppe Zattara (ne Il mestiere delle armi di Olmi, Nonno Felice per Canale 5).

Interpreti:

Nel ruolo di Ari (Assisi: Francesco Troilo; Rimini: Emanuele Tedeschi – Giuseppe Barbetti), nel ruolo di Amalia (Assisi: Angelica Alfano; Rimini: Barbara Mazuccato – Annamaria Bianchini); nei ruoli di Kilo e Vanesia (Assisi: Michele Zattara, Irene Ioffredo; Rimini: Massimo Militello e Laura Gioia); nel ruolo di Aser (Assisi: Riccardo Mei; Rimini: Alessio Corda); nel ruolo di Isabel (Assisi: Teresa Mecozzi; Rimini: Monia Selano); nei ruoli di Enock ed Ester (Assisi: Fabio Lopez e Nicole Bellafiore; Rimini: Pasquale Ioffredo e Federica Cuti). Inoltre, parteciperanno alle rappresentazioni al Teatro Metastasio anche i giovani di Assisi che frequentano i corsi dell’Associazione Culturale Sportiva Dil. “Danza e Musical”, quale esperienza formativa che fa parte del percorso didattico.